

## VALORI LIMITE DI EMISSIONE E PRESCRIZIONI

Per l'individuazione dei punti di emissione si fa riferimento alla planimetria dello stabilimento allegata all'istanza pervenuta in data 14/02/2025, prot. n. 8112.

- *Cottura di verdure, besciamella e pastella per crepes*  
Punti di emissione **camini nn. 1, 2 e 3**

Parametro: nebbie d'olio;  
Valore limite di emissione: 50 mg/m<sup>3</sup>

- *Dosaggio farina*  
Punto di emissione **camino n. 6**

Parametro: polveri;  
Valore limite di emissione: 10 mg/m<sup>3</sup>

### *Emissioni in atmosfera non soggette ad autorizzazioni*

Le emissioni rilasciate in atmosfera attraverso i **camini nn. 4 e 5**, afferenti agli impianti di combustione ad uso rispettivamente misto e civile e alimentati a metano, con potenzialità termica nominale pari a 520 kW e 33 kW, risultano escluse dal campo di applicazione del Titolo I della Parte V del D. Lgs. 152/2006.

### *Procedura di messa in esercizio e a regime del sistema di aspirazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni originate dall'operazione di dosaggio della farina (camino n. 6)*

- L'impresa, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto di aspirazione, ne dà comunicazione alla Provincia di Treviso;
- la messa a regime dell'impianto deve essere effettuata contestualmente alla data di messa in esercizio dello stesso;
- entro 60 giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, l'impresa comunica alla Provincia di Treviso i dati relativi ad almeno una serie completa di misure analitiche alle emissioni da effettuarsi in un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto.

### *Misure analitiche di autocontrollo*

- Operazioni di cottura di verdure, besciamella e pastella per crepes (punti di emissione nn. 1, 2 e 3)

La ditta deve effettuare, con periodicità annuale dalla data di ricevimento del decreto di autorizzazione, le misure di autocontrollo alle emissioni in atmosfera, che dovranno essere conservate nello stabilimento a disposizione degli Enti di Controllo. La Provincia di Treviso si riserva di chiedere in qualsiasi momento copia delle analisi chimiche alle emissioni effettuate.

- Operazioni di dosaggio farina (punto di emissione n. 6)

Non si prescrivono ulteriori analisi di autocontrollo alle emissioni in atmosfera successive a quelle effettuate in occasione della messa in esercizio e a regime.

### *Modalità di esecuzione delle misure*

- i valori limite di emissione si riferiscono al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
- i valori in concentrazione vanno riferiti al volume di effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0°C e 101,3 kPa) e al tenore di ossigeno di riferimento se prescritto;
- per la quantificazione del numero di campioni, almeno tre per ogni parametro, e per la durata dei prelievi devono essere seguite le indicazioni riportate in Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, punto 2.3 e al paragrafo 5 delle Linee Guida ARPAV – Provincia 2024 “Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera”, pubblicate nel sito internet della Provincia [www.provincia.treviso.it](http://www.provincia.treviso.it);
- modalità di campionamento diverse, legate alla durata o alla discontinuità dell'emissione, devono essere preventivamente comunicate;
- per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, alla tipologia e quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate nel periodo di tempo interessato ai prelievi.

### *Gestione degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera*

<b>Operazione</b>	<b>Sistema di trattamento</b>	<b>Punto di emissione</b>
Cottura verdure e besciamella	Filtro a secco “demister”	1
Cottura crespelle grandi	Filtro a secco “demister”	2
Cottura crespelle piccole	Filtro a secco “demister”	3
Dosaggio farina	Filtro a maniche	6

- L'esercizio dell'impianto di abbattimento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale cui è collegato, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l'autorizzazione;
- le operazioni di manutenzione, parziale o totale, dell'impianto di abbattimento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità e i tempi previsti all'atto della loro progettazione;
- le operazioni di manutenzione dell'impianto di abbattimento dovranno essere documentate mediante annotazione degli interventi effettuati;
- qualunque interruzione nell'esercizio dell'impianto di abbattimento necessaria per la sua manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico a esso collegato, dell'esercizio dell'impianto industriale. Quest'ultimo potrà essere riattivato solo dopo la rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento a esso collegato.

### *Accessibilità ai punti di campionamento e misura*

I punti di emissione nn. 1, 2, 3 e 6 devono essere dotati ciascuno di una presa per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera di diametro interno di almeno 4" munita di controflangia.

Il posizionamento dei tronchetti di prelievo, le piattaforme di lavoro, l'accessibilità in sicurezza devono corrispondere esattamente al progetto esecutivo trasmesso con istanza prot. n. 8112 del 14/02/2025.

Per tutte le emissioni in atmosfera non interessate al controllo analitico periodico, questa Amministrazione si riserva di chiedere, qualora ritenuto necessario, l'esecuzione di analisi, assegnando un termine per l'installazione delle prese standardizzate e delle strutture per l'accessibilità alle stesse, conformemente a quanto indicato nel documento "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", pubblicato nel sito internet della Provincia [www.provincia.treviso.it](http://www.provincia.treviso.it).

### *Metodi analitici*

- Metodo di cui alla norma UNI 16911-1 per la misura di velocità e portata dei flussi gassosi convogliati;
- metodo di cui alla norma UNI EN 13284-1 per la misura delle polveri;
- metodo di cui alla norma UNI EN 13284-1 per il campionamento delle nebbie oleose (due serie di prelievi da tre filtri ciascuna):
  - sulla prima delle due serie di campioni, metodo NIOSH 5026 oppure norma UNICHIM 759 per la misura delle nebbie oleose;
  - sulla seconda delle due serie di campioni, quantificazione gravimetrica dopo termostatazione del filtro a 50°C, successivamente dopo termostatazione a 105°C e infine dopo termostatazione a 160°C.